



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA  
NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI  
Direzione Generale della Sanità animale e del Farmaco veterinario  
Ufficio II – Sanità Animale ed anagrafi  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



**Alle Regioni e Province autonome**  
Servizi Veterinari

**Al Coordinamento Interregionale Interdisciplinare**

**e p.c.**

**Centro nazionale di referenza  
per le Salmonellosi**  
presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
Legnaro (Pd)

**COVEPI**  
presso Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
Teramo

**Associazioni di categoria**

**FNOVI**

**ANMVI**

**SIVEMP**

**OGGETTO: Piani nazionali di controllo delle salmonellosi – indicazioni suppletive sulla definizione di gruppo di animali.**

Per favorire l'applicazione dei Piani in oggetto sull'intero territorio nazionale, si ritiene opportuno fornire ulteriori chiarimenti.

Il gruppo di animali è stato chiaramente definito a livello nazionale con nota ministeriale DGSA3457-P-26/02/2010. Si tratta di un dato fondamentale poiché ad esso fanno riferimento, secondo la normativa comunitaria, tutti i Piani di controllo per Salmonelle.

La nota ministeriale sopra citata ha reso obbligatoria la registrazione del numero di gruppi totali in Banca Dati Nazionale (BDN) avicoli, ma da riscontri effettuati dal CSN, la percentuale degli allevamenti che hanno correttamente effettuato le registrazioni previste, è ancora molto bassa.

Il numero di gruppi in allevamento è verificato dal Servizio Veterinario competente, anche nella fase di approvazione dei Piani di autocontrollo, sulla base di riscontri oggettivi quali il numero di capannoni, di ricoveri separati e di cicli annuali.

Il Servizio Veterinario competente confronta la situazione reale dell'allevamento con quanto registrato in BDN avicoli e provvede, se del caso, ad aggiornare i dati dell'anagrafe.

Tale verifica, unita ad un'adeguata formazione degli operatori, è importantissima, poiché sul numero dei gruppi si basa tutta l'applicazione dei Piani e l'attendibilità dei dati da comunicare per la relazione annuale.

Nella suddetta relazione, che deve essere trasmessa alla Commissione Europea, si considera, infatti:

- il tipo di gruppi di animali (esempio: fase pollastra, fase deposizione, etc.)

- il numero di gruppi totali (inteso come il *numero dei gruppi totali presenti negli allevamenti con capacità uguale o superiore a 250 capi*)
- il numero di gruppi inclusi nei programmi (intesi come gruppi *controllabili*- si veda anche la nota DGSA 12612-P-06/07/2010)
- il numero di gruppi controllati dai Servizi Veterinari;
- il numero di gruppi riscontrati positivi; etc

Le suddette informazioni sono dichiarate dai singoli Assessorati regionali e costituiscono la base per valutare tra l'altro:

a) la percentuale dei controlli ufficiali effettuati, basato sul confronto tra il numero dei gruppi controllabili e quello dei gruppi controllati dai Servizi Veterinari.

b) le percentuali di positività.

Poiché è stata notata una certa variabilità nella determinazione dei numeri di gruppi inclusi nei programmi, intesi come gruppi controllabili, si ribadisce che essi sono i gruppi da sottoporre nel corso dell'anno ai controlli ufficiali, in relazione alle consistenze numeriche ed alla tipologia allevata, secondo le specifiche riportate nei singoli Piani annuali.

Per l'anno 2010 quindi il numero dei gruppi controllabili sarà per territorio di competenza considerato *almeno* corrispondente :

- al totale dei gruppi di allevamenti con capacità superiore a 250 capi **per i riproduttori Gallus gallus;**
- ad un gruppo per allevamento con capacità uguale o superiore a 1000 capi **per le ovaiole Gallus gallus;**
- ad un gruppo per allevamento nel 10% delle strutture con capacità uguale o superiore a 5000 capi **per i polli da carne;**
- ad un gruppo per allevamento nel 10% delle strutture con capacità uguale o superiore a 500 capi **per i tacchini da ingrasso;**
- al totale dei gruppi, di età compresa tra la 30° e 45° settimana, nel 10% degli allevamenti con capacità superiore a 250 capi, **per i tacchini da riproduzione.**

Si ricorda che ai fini del conteggio ciascun gruppo controllato va considerato una sola volta, indipendentemente dal numero e tipo di campionamenti effettuati nel gruppo stesso, ossia è considerato il gruppo controllato e non i campionamenti che invece sono relazionati separatamente.

E' quindi evidente che quanto più è precisa la conoscenza del numero dei gruppi, tanto più la prevalenza riscontrata sarà vicina a quella reale.

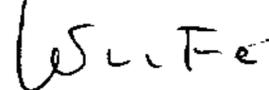
Appare pertanto essenziale che le Regioni intervengano, con documenti, attività formative ed ogni azione ritenuta opportuna, per giungere alla comprensione univoca del concetto di "gruppo", da cui ne deriva l'esatto conteggio a livello territoriale, senza lasciare spazio ad interpretazioni diverse da quelle previste dai Piani nazionali. Naturalmente occorre un costante e completo aggiornamento della BDN avicola, comprendente le informazioni sul numero di gruppi totale; il numero dei capannoni; la capacità; i censimenti periodici (nota DGSA 3457 - P- 26/02/2010).

Si fa presente inoltre che il Servizio Veterinario deve sempre verificare la corretta attuazione dei Piani di autocontrollo specifici in tutti gli allevamenti con capacità superiore a 250 capi.

Nel raccomandare la massima diffusione della presente nota, si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario.

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetana Ferri



Referenti

 Dr Donatella Capuano - 06.59946864 email: [d.capuano@sanita.it](mailto:d.capuano@sanita.it)  
 Dr Anna Sorgente - 06.59942904 email: [a.sorgente@sanita.it](mailto:a.sorgente@sanita.it)